



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (IdSua:1559057)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Work and organizational psychology
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MARAZZA Marco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONAIUTO	Flavia	M-PSI/03	OD	1	Caratterizzante
2.	GRANIERI	Gianluigi	M-PSI/06	ID	1	Caratterizzante
3.	MESSINA	Irene	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante
4.	MOCELLA	Marco	IUS/07	PO	1	Affine
5.	SANGIORGI	Giorgio Ernesto	M-PSI/04	OD	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati SIMONE COSTA
--------------------------------	--

**Gruppo di gestione AQ**

MARIA ANTONELLA FERRI  
LAURA MARTINIELLO  
ANDREA MAZZITELLI  
PATRIZIA TANZILLI  
ANTONIO VISICCHIO

**Tutor**

SARA PODIO-GUIDUGLI *Tutor disciplinare*  
DOMINGA CAMARDELLA *Tutor disciplinare*  
VALERIA TAMBORRA *Tutor disciplinare*



**Il Corso di Studio in breve**

17/01/2018

Il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo sociale per intervenire nei contesti lavorativo-organizzativi nel quadro di un'ottica di mercato. L'obiettivo principale dell'attività formativa professionalizzante di questo corso di laurea magistrale è rappresentato dalla gestione del personale che lavora in contesti organizzativi di vario ordine e grado, con inclusione quindi di attività piuttosto diversificate ma tutte oramai divenute classiche per il profilo professionale dello psicologo che lavora in tale ambito, quali: reclutamento, selezione, valutazione, formazione, sviluppo, coaching, eccetera. A questo ambito se ne affiancano altri più innovativi ma in costante crescita e rapida evoluzione, i quali sempre più spesso si intrecciano con l'ambito precedente, quali: comunicazione interna ed esterna; gestione di aspetti di clima, cultura, identità, conoscenza; gestione di aspetti comunicativi in ambito risorse umane (ad esempio, employer branding, marketing interno, ecc.); integrazione delle logiche di responsabilità e sostenibilità sociali e ambientali in un quadro di mercato e imprenditoria; fino ad attività di service design, iniziative di inclusione, gestione dello stress lavoro-correlato; eccetera.

L'attività lavorativa esercitabile in questi ambiti oltre a riferirsi al sistema normativo dell'ordinamento professionale degli psicologi italiani può declinarsi in diverse forme e profili professionali: dal libero professionista; al partner o collaboratore di società e studi di consulenza sia specialistici sia generalisti; fino al dipendente di piccole, medie e grandi organizzazioni, siano esse pubbliche o private, come pure locali, nazionali o multinazionali; come pure al ricercatore scientifico.

Il percorso di studi affianca alcuni temi classici e fondanti per questo settore professionale della psicologia (conoscenze e competenze sulle caratteristiche psicologiche personali e sugli strumenti per misurarle, nonché sulle dinamiche di gruppo, sulla formazione e sull'orientamento), a conoscenze e competenze psicologico-sociali che ne consentono la ibridazione con la complessità del contesto lavorativo contemporaneo (comunicazione, marketing, imprenditorialità), nell'ottica di uno sviluppo continuo congiunto sia del singolo sia dei sistemi lavorativi nei quali lo stesso si trova a operare.

Inoltre, così come già nel percorso triennale dello stesso Ateneo, pure per questo CdL magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni viene fornita una preparazione che si allarga a coprire altri ambiti disciplinari specificamente rilevanti per l'ambito psicologico-sociale professionale di riferimento. In particolare, sono privilegiati l'ambito pedagogico per quanto concerne le metodologie di progettazione formativa e le modalità non tradizionali di apprendimento supportate da nuove tecnologie; l'ambito sociologico del lavoro, in particolare per l'analisi di strumenti e attività di produzione culturale che pervadono oramai sempre più qualsiasi contesto organizzativo in tutte le sue attività che implicano necessariamente molteplici e complesse relazioni multilivello con stakeholder interni ed esterni; e gli ambiti giuridico ed economico.

Sono previste anche modalità più attive di apprendimento, oltre a quelle canoniche, in particolare per alcuni insegnamenti nei quali una parte è dedicata a laboratori. Completano il iter formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, 39 CFU dedicati alle attività a scelta dello studente, alla prova finale, alle competenze relative alle lingue straniere, al tirocinio di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.





QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

18/01/2018

L'analisi della domanda e la consultazione delle parti interessate (PI) è stata svolta seguendo le Linee guida di Ateneo proposte del Presidio di Qualità (PQA) e consultabili sul sito d'Ateneo alla sezione Assicurazione della Qualità.

L'analisi della domanda ha tenuto in considerazione:

- 1) Consultazioni dirette (somministrazione questionari)
- 2) Giornate di co-progettazione con il Comitato di Indirizzo
- 3) Analisi documentale e studi di settore

Il Preside Marco Marazza nel mese di giugno 2017 ha avviato una serie di consultazioni dirette e di incontri con leader di opinione che hanno permesso all'Ateneo di delineare l'ambito professionale e successivamente il contesto scientifico-culturale nel quale sviluppare il CdS. Nel novembre del 2017 è stato somministrato telefonicamente a 1.112 imprese italiane (su un campione di 4780) un questionario denominato QUESTIONARIO PER LA SELEZIONE DEI CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE NELL'AA 2018/2019. I dati sono poi stati trattati internamente dal personale TA in collaborazione con il personale docente, per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e quindi la domanda del mercato del lavoro

- I profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività

- La reperibilità, la qualità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo

L'intreccio delle informazioni rivenienti dal questionario e dell'ascolto di leader del settore ha evidenziando una forte domanda nell'area della psicologia e in particolare nel settore della psicologia del lavoro. L'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente affiancando il Preside Marazza con due professori con una acclarata esperienza nell'ambito della formazione continua e dello sviluppo delle risorse umane.

La progettazione dei corsi di studio di area psicologica L-24 e LM-51 è stata quindi affidata ad un unico Comitato Proponente composto da tre docenti:

Prof. Marco Marazza

Prof.ssa Franca Pinto Minerva

Prof. Giancarlo Tanucci

Il Comitato Proponente ha quindi individuato un panel ristretto di PI, un Comitato di Indirizzo, con il quale è stata svolta una azione di co-progettazione del CdS. Il Comitato di Indirizzo è quindi stato costituito con la partecipazione, del Presidente o di un suo delegato, delle PI più rappresentative del settore a livello regionale, nazionale e internazionale:

Ordine Psicologi del Lazio

Associazione Italiana di Psicologia

Consulta Psicologica Accademica

Associazione Italiana Direttori del Personale

Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione

European Federation of Psychology's Associations

International Association of Applied Psychology

La prima bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata co-progettata dal Comitato Proponente insieme ad Comitato di Indirizzo ed è stata poi sottoposta ad un confronto diretto con la platea ampia delle parti interessate attraverso l'invio di un nuovo questionario (Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni) nel periodo di dicembre 2017-gennaio 2018. Le risposte pervenute sono state sottoposte ad un confronto con l'analisi documentale di analisi di mercato parallelamente condotta dal comitato proponente. Il questionario è stato finalizzato ad incrociare le attitudini e le skills previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL fabbisogni imprese con le esigenze contingenti dei soggetti coinvolti. Quindi in una riunione conclusiva, il giorno 9 gennaio 2018, il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

L'analisi dettagliata delle parti interessate è accessibile a questo link:

<http://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-lm-51>

E' stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato Analisi della Domanda del corso di Studio L 24 che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto e della sintesi finale.

Il modello e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione. L'esito complessivo sarà disponibile a questo link:

<http://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-lm-51>

L'analisi di scenario ricavata dalle consultazioni evidenzia la crescente domanda, da una parte, di psicologi del lavoro e delle organizzazioni, dall'altra, di formazione psicologica per chi opera nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni. In questa prospettiva, l'Ateneo proponente rappresenta il luogo ideale per coniugare le conoscenze scientifiche in questo settore con il tessuto imprenditoriale e del mercato che gli è proprio e di riferimento, permettendo agli studenti del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni di usufruire di tale particolare fortunata condizione per acquisire una formazione specifica di alto livello, che troverà facile e forte ancoraggio alla realtà lavorativa già in atto.

L'analisi comparativa con i corsi di laurea magistrali nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni attivi sul territorio laziale e delle regioni limitrofe, e più in generale, nelle Università a livello nazionale, evidenzia la scarsità di percorsi formativi simili esclusivamente dedicati. Inoltre delle quattro università telematiche che hanno attivato un corso di laurea magistrale nella classe LM-51, nessuna ha un percorso specifico rivolto alla formazione dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, bensì offrono una formazione generalista in psicologia. Infine è da considerare che le disposizioni ministeriali in materia di accreditamento dei corsi introdotte alla fine del 2016 (DM n. 987), che comportano la riduzione della numerosità degli accessi, hanno ridotto la capacità delle Università e percorsi già esistenti di soddisfare l'ampia domanda di formazione da parte degli aspiranti psicologi.

Tutto ciò porta a ritenere che l'attivazione del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni rappresenti un rilevante arricchimento dell'offerta formativa telematica nella classe LM-51, soprattutto in termini di specificità della formazione psicologica a cui tende e delle possibili attività esperienziali e di applicazione che l'Ateneo offre: ciò permette di colmare una carenza - a livello di università telematiche, ma anche una scarsità a livello territoriale nazionale - dell'offerta formativa in questo specifico ambito professionale e di soddisfare l'esigenza di formazione di alto livello di chi opera nel settore e vuole aggiornare o completare la propria professionalità con una preparazione psicologica specifica. Inoltre tale corso di laurea magistrale permette di completare in modo armonizzato il percorso formativo avviato presso l'Ateneo con il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Va infine rammentato come diversi dati da varie autorevoli fonti, come riportato anche dall'Ordine professionale degli psicologi anche in regione Lazio nel corso del 2017, abbiano bene illustrato la presenza di una chiara domanda di professionalità psicologica nello specifico ambito del lavoro e delle organizzazioni, ambito che sembra offrire sia margini di sviluppo per un incremento quantitativo dell'occupabilità degli psicologi, sia attività professionali con una redditività superiore a quella media degli psicologi iscritti all'Ordine professionale.

Link : <http://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-lm-51> ( Pagina di Ateneo relativa alle attività svolte con le parti sociali e alle evidenze raccolte )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CORSI DI STUDIO



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

09/03/2018

Le consultazioni sono effettuate dal Corso di Studio e i verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo sono disponibili al link esterno fornito.

Oltre ai verbali, viene redatto un documento di Analisi della domanda coerente con le Linee Guida adottate dal PQA.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## PSICOLOGO DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/la laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, previo svolgimento del tirocinio professionale post-laurea previsto per legge e previo superamento dell'Esame di Stato abilitante, potrà iscriversi alla Sezione A dell'Ordine degli Psicologi e svolgere funzioni di progettazione, direzione, realizzazione e responsabilità sulle attività previste dall'art. 1 della legge 56/89.

In particolare, il laureato in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potrà svolgere le seguenti attività professionali:

- 1) analisi, gestione, coordinamento di relazioni sociali in diversi contesti organizzativi;
- 2) concettualizzazione e descrizione, misurazione e analisi, valutazione e interpretazione di caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per diverse componenti psicologico-sociali (attitudinale, cognitivo, affettivo, motivazionale, di personalità, comportamentale, ecc.);
- 3) progettazione e valutazione di interventi per la promozione e il miglioramento delle suddette caratteristiche e di quelle organizzative connesse;
- 4) monitoraggio di processi individuali, sociali, collettivi, inclusi interventi di modifica di atteggiamenti e comportamenti in diversi contesti organizzativi;
- 5) progettazione e gestione, in ambito organizzativo, di prodotti, servizi, comunicazioni, ambienti, ecc. sulla base di caratteristiche ed esigenze dell'utenza;
- 6) restituzione e comunicazione degli esiti delle funzioni suddette alla committenza organizzativa (verticale e orizzontale) in ottica di sviluppo sia individuale sia organizzativo.

Più in particolare, le suddette funzioni che questo laureato potrà assolvere, in autonomia o in collaborazione con altre figure, possono riguardare un'ampia gamma di ambiti nei quali lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni può operare. Tra essi, si possono elencare i seguenti principali ambiti di funzioni professionali, tutti aventi a oggetto il personale che lavora nelle organizzazioni:

- 1) attrazione, recruiting, selezione
- 2) valutazione e sviluppo
- 3) formazione e coaching
- 4) competenze e comportamenti organizzativi (di cittadinanza e controproduttivi)
- 5) conoscenza, cambiamento, innovazione
- 6) comunicazione interna ed esterna
- 7) clima e cultura
- 8) identità, identificazione, appartenenza
- 9) motivazione, impegno, coinvolgimento
- 10) gruppo di lavoro e leadership
- 11) tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro
- 12) imprenditorialità e marketing
- 13) service design
- 14) responsabilità sociale e ambientale
- 15) diversità e inclusione
- 16) rischi e sicurezza, stress e benessere

### competenze associate alla funzione:

Il laureato/la laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni alla fine del percorso formativo avrà acquisito competenze teoriche, metodologiche e tecnico-operative per l'analisi delle caratteristiche psicologico-sociali personali, di gruppo e delle organizzazioni; nonché per la programmazione, direzione, realizzazione e verifica di interventi rivolti a singoli, gruppi e organizzazioni. Sottesa a tali competenze, vi è la finalità dello sviluppo integrato della persona, dei gruppi e delle organizzazioni, in un'ottica che vede tali elementi come parti di un sistema.

Più specificatamente, il laureato sarà essenzialmente in grado di padroneggiare competenze a livello psicologico-sociale

per: analisi e la comprensione; la comunicazione e la condivisione; la pianificazione, gestione e realizzazione d'interventi; il monitoraggio e la verifica. Pertanto il laureato sarà capace di:

- 1) analizzare e comprendere dal punto di vista psicologico-sociale la realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: selezionare e/o sviluppare strumenti psicometrici atti a misurare caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per le diverse componenti psicologico-sociali in funzione di committenza, contesto, considerazioni etico-deontologiche; ma anche utilizzare procedure di misurazione qualitativa e quantitativa di dati psicometrici, nonché delle corrette e convenienti modalità di somministrazione e raccolta dei dati secondo criteri scientifici nel rispetto del quadro normativo sociale e professionale; fino ad elaborare statisticamente dati psicometrici, in senso sia descrittivo sia inferenziale per la verifica di ipotesi nonché al fine della previsione di comportamenti e prestazioni future;
- 2) comunicare e condividere informazioni psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: effettuare sintesi scientificamente fondate per condividerle con altre professionalità al fine di elaborare scenari futuri alternativi e promuovere scelte e decisioni ottimali in merito al contesto organizzativo specifico;
- 3) pianificare, gestire e realizzare interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: tradurre le informazioni derivanti dall'esercizio delle funzioni precedenti in un'opera di consulenza mirata a interventi di cambiamento in direzione della promozione dello sviluppo sia individuale sia organizzativo, coprendo tutto l'arco professionale possibile per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni (cfr. i succitati sedici ambiti di funzioni professionali).
- 4) monitorare e verificare gli interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: progettare, allestire, governare e leggere i necessari processi di monitoraggio e verifica da porre in essere per poter avere informazioni in merito all'andamento e agli esiti di qualsivoglia intervento venga realizzato nell'ambito delle funzioni professionali di propria competenza psicologico-sociale (cfr. i succitati sedici ambiti di funzioni professionali).

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato/la laureata potrà esercitare, in regime libero professionale o come dipendente, attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, vale a dire in quegli ambiti ove i processi psicologico-sociali assumono rilevanza strategica in relazione alle dinamiche organizzative. In particolare potrà operare nei seguenti contesti in relazione ai succitati sedici ambiti di attività professionali:

settori di enti pubblici che si occupano della comunicazione e della gestione delle relazioni con utenti e cittadini e/o con i propri dipendenti;

settori di organizzazioni produttive e gestionali che si occupano del personale e delle relazioni con stakeholder interni;

società di consulenza e istituti di ricerca sui temi del lavoro, dell'occupazione, delle professioni;

organizzazioni o enti finalizzati a interventi di cambiamento comportamentale all'interno di contesti organizzativi;

enti di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito di strutture pubbliche e private.

Inoltre il laureato potrà accedere al percorso di specializzazione per diventare psicoterapeuta, così come previsto e normato dalla legge.



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



Conoscenze richieste per l'accesso

12/02/2018

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea nella classe L-24 ovvero di laurea conseguita nelle classi corrispondenti ai sensi delle precedenti normative, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente, ovvero di qualunque altra laurea di classe non psicologica a condizione di aver acquisito almeno 80 crediti nei settori scientifici disciplinari psicologici (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale è comunque subordinata al superamento con esito positivo della prova di accertamento della preparazione personale secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. E' necessario altresì il possesso di una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento Europeo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/03/2018

Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso della laurea nella classe L-24 ovvero di laurea conseguita nelle classi corrispondenti ai sensi delle precedenti normative, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente, ovvero di qualunque altra laurea di classe non psicologica a condizione di aver acquisito almeno 80 crediti nei settori scientifici disciplinari psicologici (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare. Quest'ultimo requisito può essere acquisito anche attraverso i corsi singoli.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale è comunque subordinata al superamento con esito positivo della prova di accertamento della preparazione personale.

Link : <http://www.unimercuratorum.it/aicds-lm-51> ( Regolamento accesso LM51 (A160) - Programmi Corsi Zero Lauree Triennali Magistrali (A182) - Esempi di Test d'Ingresso (S15) )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

17/01/2018

Il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche lavorative e organizzative.

In particolare questo CdL magistrale mira a far acquisire conoscenze e competenze secondo i seguenti obiettivi formativi:

- padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi inerenti ambito lavorativo e organizzativo, tale da consentire la progettazione, la pianificazione e la direzione di indagini e interventi riguardanti tutti i diversi ambiti di funzioni rilevanti per il personale organizzativo (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere);
- capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per il miglioramento e lo sviluppo individuale e organizzativo;
- capacità di collaborare a comunicazioni, programmi, interventi - anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche - i quali abbiano implicazioni e aspetti psicologico-sociali rilevanti per il lavoro e l'organizzazione; nonché di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale per quanto concerne aspetti psicologico-sociali nell'ambito delle suddette funzioni professionali proprie dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni.



Obiettivo finale sarà dunque la formazione di uno/a psicologo/a del lavoro e delle organizzazioni competitivo/a nel mercato del lavoro professionale nazionale, in grado di adattare le proprie conoscenze e competenze ai differenti contesti organizzativi che sistema paese e scenari di mercato possono e potranno fornire.

Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professionale con quella psicologica, spendibile nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni intende fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi psicologico-sociali, attraverso attività formative caratterizzanti un ampio spettro dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Il percorso si articola anzitutto con alcuni insegnamenti mirati a fornire conoscenze e competenze avanzate per aspetti di base della psicologia che sono classicamente rilevanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, quali quelli legati alla psicologia della personalità e delle differenze individuali; agli aspetti psicologici sia teorici sia tecnici dei test; agli aspetti psicologici inerenti la formazione e l'orientamento personali; nonché agli aspetti psicologici delle dinamiche di gruppo. Alcuni di questi insegnamenti prevedono attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di capacità e abilità tecnico-pragmatiche professionalmente spendibili (nella fattispecie per i temi inerenti personalità e differenze individuali e per quelli inerenti le dinamiche di gruppo, sempre in riferimento a contesti di lavoro e organizzazioni).

Gli insegnamenti dell'ambito della psicologia sociale, del lavoro e dell'organizzazione approfondiscono inoltre sia l'aspetto psicologico della comunicazione e del suo ruolo per gli atteggiamenti e le opinioni; sia quello delle dimensioni psicologiche dell'imprenditorialità e delle relazioni col mercato; sia tutto il versante dei classici aspetti psicologico-sociali coinvolti nello sviluppo della persona in contesto organizzativo e dell'organizzazione nella quale la persona lavora. Tutti gli insegnamenti di codesto blocco prevedono attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.

Il corso offre poi attività formative affini in un ampio spettro di settori importanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, con un approccio integrato che abbraccia diverse discipline: la pedagogia sperimentale con riguardo alla progettazione formativa; la didattica per le-learning; e la sociologia dei processi economici e del lavoro e quella dei processi culturali e comunicativi per quanto concerne aspetti della produzione culturale; infine il diritto del lavoro e l'economia dell'impresa. Questo blocco di insegnamenti consente di arricchire il bagaglio dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni con conoscenze e competenze di scenario, di interfaccia e strumentali utili per la contestualizzazione e implementazione operativa di alcuni aspetti della specifica professionalità acquisita in questo CdL magistrale. Ciò particolarmente allorché tale professionalità a causa di spinte sociali, culturali e tecnologiche contemporanee presenti anche entro i contesti lavorativi e organizzativi moderni viene oramai sempre più a essere declinata in termini di formazione e sviluppo continui, multimediali, interdisciplinari (sia nell'esercizio della professionalità verso la committenza, sia in senso riflessivo per la propria personale formazione).

Altri insegnamenti sono dedicati infine all'acquisizione di competenze teorico-metodologiche in ambiti che lo studente stesso potrà individuare a sua scelta. Completano il percorso formativo sia l'apprendimento di lingua straniera; sia attività più pratiche connesse all'inserimento lavorativo; e in ultimo la prova finale.

Per gli studenti sono inoltre previste varie occasioni formative innovative in forme di tipo seminariale e laboratoriale: vista la natura dell'Ateneo, del CdL magistrale specifico, nonché il cospicuo coinvolgimento di altri enti e organizzazioni in veste di parti interessate e rappresentanze organizzative, molteplici saranno le opportunità di partecipazione a incontri con organizzazioni pubbliche e private; così come costanti saranno gli scambi con l'ordine professionale degli psicologi della Regione Lazio con particolare attenzione al coinvolgimento del Gruppo di Lavoro di psicologia del lavoro. Queste attività, proposte annualmente dal corso, permetteranno agli studenti di applicare le conoscenze teoriche sul territorio, nel mercato e nelle organizzazioni, per tutti gli ambiti di funzioni proprie alla pratica professionale dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni.



<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il/la laureato/a conseguirà un'avanzata preparazione negli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Verrà conseguita una conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni: attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere.</p> <p>Il laureato sarà in grado di comprendere e valutare gli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi, per i diversi ambiti di funzioni che sostanziano la professione di psicologo del lavoro e delle organizzazioni. Il laureato avrà acquisito la capacità di valutare la validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.</p> <p>Queste capacità verranno acquisite principalmente durante i corsi e verificate negli esami di profitto e nelle attività pratiche.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>Al termine del corso il laureato sarà in grado di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate capacità tecnico-operative ad esse articolate: in particolare, saprà adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali già citati, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici (secondo i principali enti nazionali sia scientifici sia professionali).</p> <p>Le capacità applicative verranno conseguite nei corsi ad orientamento principalmente pratico-professionale che costituiscono parte del curriculum dei due anni (insegnamenti corredati da attività laboratoriale).</p>

**Psicologia generale e fisiologica**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni

Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse

articolate

Capacità di adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione**

#### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni

Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate

Capacità di adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Psicologia sociale e del lavoro**

#### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni

Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate

Capacità di adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Psicologia dinamica e clinica**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni

Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate

Capacità di adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Affini**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Conoscenza teorica e metodologica che permette di conoscere e comprendere gli aspetti psicologico-sociali del personale nelle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti (sia classici sia innovativi) in tal senso rilevanti per il professionista che lavora col personale nelle organizzazioni

Comprensione e valutazione degli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi

comprensione della validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate abilità tecnico-operative ad esse articolate

Capacità di adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione dei problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, lungo i sedici ambiti di funzioni professionali, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Autonomia di giudizio****Autonomia di giudizio**

Il laureato saprà integrare con consapevolezza le conoscenze e gestire in modo appropriato la complessità, nonché formulare valutazioni e giudizi fondati anche su informazioni eventualmente limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità etiche e sociali implicate da tali valutazioni e giudizi inerenti il personale in ambiti organizzativi. Ciò con riguardo ai sedici ambiti di funzioni professionali succitati (cfr. quadro A2.a). Al conseguimento di questo obiettivo è delegato, in particolare, il lavoro per la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che dovrà configurarsi come un contributo originale frutto di una rielaborazione critica non solo dei contenuti appresi ma anche di quelli ad essi eventualmente associati in relazione a particolari tematiche non solo psicologiche. Ciò sarà ovviamente fatto approfondendo uno o alcuni tra i sedici ambiti professionali succitati (cfr. quadro A2.a). All'apprendimento e alla valutazione dei criteri su cui si fonda la correttezza deontologica di decisioni, progetti e interventi in ambito professionale, possono essere altresì destinate le attività di laboratorio e quelle con valenza di tirocinio. L'autonomia di giudizio è verificata nella prova finale, in attività individuali o di gruppo nei quali venga richiesta l'autonomia di giudizio nell'ambito di consegne specifiche in seno a laboratori, seminari, ecc.

**Abilità comunicative****Abilità comunicative**

Il laureato saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Essendo il laureato di questo corso di laurea magistrale esperto anche di alcuni aspetti della comunicazione sia interpersonale sia organizzativa, dovrà saper applicare anche nella sua pratica professionale quanto appreso nel corso degli studi, grazie in particolare ad attività pratiche e di sperimentazione condotte soprattutto nell'ambito dei laboratori. Le abilità di comunicazione dovranno riferirsi, oltre che ai tradizionali canali, anche alle modalità più avanzate consentite dalle nuove tecnologie informatiche. Le abilità comunicative sono verificate durante i laboratori e nelle prove scritte e orali, come pure nella stesura scritta nonché presentazione e discussione orale della prova finale.

**Capacità di apprendimento****Capacità di apprendimento**

Il laureato saprà padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi, come pure strumenti tecnico-professionali psicologico-sociali propri della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, in riferimento ai sedici ambiti di funzioni professionali succitati (cfr. quadro A2.a). Inoltre, il laureato saprà valutare l'esigenza dell'aggiornamento e della formazione continua per la propria professionalità; così come, eventualmente, l'esigenza di proseguire negli studi con modalità e stili di apprendimento autonomi ed autodiretti, nella prospettiva di una formazione professionalizzante di tipo permanente in ambito nazionale e internazionale. Tra queste opportunità, figurerà il frequentare con profitto dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello. Il conseguimento di tale risultato si configura come esito complessivo del percorso formativo del laureato, che sarà in grado di aggiornarsi con processi di studio autonomo nel corso della propria carriera lavorativa o di proseguire con successo gli studi ai successivi livelli. L'accertamento della raggiunta capacità di apprendere sarà affidato in buona misura agli esami di profitto, e particolarmente all'esposizione di temi cruciali delle varie discipline nell'ambito di domande aperte e/o altre attività di esposizione, partecipazione, discussione, eccetera.



12/02/2018

La prova finale prevede la redazione sotto la guida di un Relatore e la discussione di fronte a un'apposita Commissione di Docenti costituita in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti Didattici di un elaborato scritto ("dissertation") di buon livello scientifico (tesi di Laurea Magistrale). L'elaborato può consistere:

- a) di un progetto applicativo, la cui struttura è descritta in dettaglio nell'elaborato che deve contenere pure, a supporto, un'esauriente rassegna critica della letteratura scientifica di riferimento utilizzata per l'originale sviluppo del progetto;
- b) di una ricerca originale di natura teorica o empirica.

I criteri di assegnazione dei punteggi sono definiti in modo puntuale nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea. Il lavoro può essere svolto presso una impresa anche estera, un'istituzione o un ente, ma è comunque sottoposto al giudizio finale del Relatore e dei docenti componenti la Commissione. Il laureato magistrale deve dimostrare completa padronanza degli argomenti, autonomia di analisi e valutazione, innovatività e una buona capacità di comunicazione scritta e orale. Dalla lettura dell'elaborato e dalla discussione deve emergere la padronanza e la capacità di utilizzo da parte del laureato magistrale degli strumenti e delle chiavi interpretative proprie della formazione acquisita durante il corso di studi.



09/03/2018

La prova finale prevede la redazione sotto la guida di un Relatore e la discussione di fronte a un'apposita Commissione di Docenti costituita in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti Didattici di un elaborato scritto ("dissertation") di buon livello scientifico (tesi di Laurea Magistrale). L'elaborato può consistere:

- a) di un progetto applicativo, la cui struttura è descritta in dettaglio nell'elaborato che deve contenere pure, a supporto, un'esauriente rassegna critica della letteratura scientifica di riferimento utilizzata per l'originale sviluppo del progetto;
- b) di una ricerca originale di natura teorica o empirica.

La struttura e la rilevanza richiesta del lavoro sono quindi analoghe, e pertanto meritevole di un egual numero di crediti formativi, indipendentemente dal fatto che l'elemento di originalità e d'innovazione si sostanzii in un progetto, in un paradigma teorico o in un'analisi empirica. I criteri di assegnazione dei punteggi sono definiti in modo puntuale nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Il lavoro può essere svolto presso una impresa anche estera, un'istituzione o un ente, ma è comunque sottoposto al giudizio finale del Relatore e dei docenti componenti la Commissione. Il laureato magistrale deve dimostrare completa padronanza degli argomenti, autonomia di analisi e valutazione, innovatività e una buona capacità di comunicazione scritta e orale. Dalla lettura dell'elaborato e dalla discussione deve emergere la padronanza e la capacità di utilizzo da parte del laureato magistrale degli strumenti e delle chiavi interpretative proprie della formazione acquisita durante il corso di studi.







▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AI66 - DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE (Quadro B1.a)

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

09/03/2018

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Descrizione link: Piano di Studi LM51 (AI21)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

09/03/2018

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Descrizione link: Interazione con gli studenti B1d (E20)

Link inserito: <http://www.unimercuratorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

▶ QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

▶ QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

▶ QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore
1.	IUS/07	Anno di corso 1	Dirittodellavoro <a href="#">link</a>	MOCELLA MARCO	PO	9	72
2.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIADELLEORGANIZZAZIONI <a href="#">link</a>	GRANIERI GIANLUIGI	ID	12	96
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIADELL'ORIENTAMENTO E DEL PLACEMENT <a href="#">link</a>	SANGIORGI GIORGIO	OD	6	48
4.	M-PSI/03	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DEI TEST <a href="#">link</a>	BONAIUTO FLAVIA	OD	6	48
5.	M-PSI/07	Anno di corso	PSICODINAMICA DEI GRUPPI DELLE ISTITUZIONI <a href="#">link</a>	MESSINA IRENE	PA	12	96



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning (E26)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-lm-51>



QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Guida tecnologica per didattica interattiva (E28)

Link inserito: <http://www.unimercuratorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. 09/03/2018

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosciuto te stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.
7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

E' in fase di progettazione una summer school con corsi e giochi interattivi sulle discipline del CdS di avvicinamento alla materia.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in Ingresso (E41)

09/03/2018

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS.

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi.

Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad

interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in itinere (E42)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. 09/03/2018

Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43) - Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato (E49)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i** In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE.

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti.

In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio, anche incoraggiando l'uso della lingua inglese negli insegnamenti impartiti presso l'università.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

2. A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Simona Andreano e Giulio Piccirilli, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL in cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;

- l'ufficio per le Relazioni Internazionali (dott.ssa Patrizia Tanzilli e dott. Simone Costa), cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;

- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

L'Ateneo ha presentato la propria candidatura all'Agenzia nazionale Indire in occasione del bando 2016, al fine di ottenere la sovvenzione comunitaria per i progetti di mobilità afferenti alla "Key action 1" (mobilità individuale). Pertanto, a partire dall'anno accademico 2016/2017, gli studenti stanno concorrendo regolarmente all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus ai fini di studio da svolgere nel medesimo anno accademico presso le Università europee partner.

Allo stato sono state stipulate convenzioni di con:

- Universidad a distancia de Madrid (Solo Italiano)
- Universidade Aberta Lisboa (Solo Italiano)

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

09/03/2018

PROMUOVE

un dialogo costante tra Università-Imprese

SVILUPPA

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

SUPPORTA

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del Made in Italy di qualità

REALIZZA

progetti di alternanza Università-Lavoro

Descrizione link: Linee Guida Orientamento in uscita (E43)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Non applicabile a questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Non applicabile a questa fase.

09/03/2018





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Non applicabile a questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Non applicabile a questa fase.

09/03/2018

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, anche in coerenza del cambio di mission e dell'essere diventato l'Ateneo delle imprese, ha strutturato <sup>09/03/2018</sup> adeguate procedure di raccolta delle opinioni di enti e aziende.

Si allega il questionario progettato.

Descrizione link: Questionario aziende per tirocini (AI39)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>



Di seguito sono riportati gli specifici ambiti di responsabilità in materia di Qualità.

**Rettore:** ha la responsabilità complessiva della qualità della didattica e della ricerca. Esercita questa responsabilità attraverso le sue funzioni istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, attraverso Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

**Comitati Paritetici:** sovrintendono alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti.

**Presidio della Qualità:** Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

**Nucleo di Valutazione:** effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

**Direttore:** è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

**Presidente Facoltà:** attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

**Consiglio di Facoltà:** propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

**Coordinatori dei Corsi di Laurea:** Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

I Coordinatori dei corsi di studio e il Presidio della Qualità sono supportati dalla Segreteria degli Studenti che, insieme al manager didattico e ai tutor di materia, rilevano gli indicatori per la qualità e forniscono dati in entrata e in uscita ai soggetti coinvolti nel processo di gestione del sistema.

**Presidio di Qualità dell'Ateneo: ruolo e responsabilità**

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, Professoressa Maria Antonella Ferri (Associato) di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti (5= cinque) sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA e, tramite questo l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio

designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.

7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.

8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

I requisiti sono i seguenti:

Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca SUA-RD;

Presenza di un Presidio per la Qualità.

SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2016n. 13:

Ferri Maria Antonella - Professore Associato Universitas Mercatorum

Tanzilli Patrizia - Direttore d'Ateneo Universitas Mercatorum

Martiniello Laura - Professore Associato Universitas Mercatorum

Mazzitelli Andrea Ricercatore Universitas Mercatorum

Simone Costa - Funzionario Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/03/2018

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Studio (contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro CdS che ha ritenuto di impostare il presidio di AQ su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Piano della Qualità, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a di Facoltà.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività partecipa altresì un rappresentante degli studenti e dei rappresentanti del mercato del lavoro. Il Rapporto di Riesame viene poi approvato dagli organi che hanno la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle

risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituisce la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

#### A) Attori del processo di AQ

Il Gruppo di Riesame

La CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Inoltre, la CPDS

- h) individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- i) in particolare promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- l) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

#### B) Processo di AQ

Il Processo di Assicurazione della Qualità per il CdS prevede l'attuazione dei seguenti punti.

##### 1. Definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della istituzione/attivazione, anche in base alle osservazioni riportate della relazione della CPDS e del Rapporto di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.

Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal coordinatore, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Consiglio di CdS, e deliberate dalla governance di Ateneo, sentito il parere della Facoltà.

##### 2. Progetto e pianificazione del percorso formativo che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Nel rispetto della normativa e del Regolamento didattico di Ateneo, il CdS provvede a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente conseguiti.

Il Gruppo di gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e, periodicamente ovvero almeno in occasione della Relazione annuale della CPDS-Commissione Paritetica Docenti-Studenti, progetta interventi migliorativi della vita complessiva del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame, a partire dai risultati conseguiti, progetta interventi migliorativi su base annuale.

##### 3. Disponibilità di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate, risultati di apprendimento attesi stabiliti.

Spetta al Coordinatore del CdS la responsabilità di richiedere le risorse di docenza, con la collaborazione e l'accordo del Coordinamento Didattico di Ateneo e la Direzione amministrativa e la governance di Ateneo.

##### 4. Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Il Corso di studio cura/programma attività

di raccolta e analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto

di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento

di monitoraggio delle carriere degli studenti

di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS.  
Definizione di un sistema di gestione.

6. Rendere pubbliche le informazioni relative alla propria organizzazione e all'offerta didattica, secondo i principi di trasparenza

7. Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Responsabili del suddetto lavoro di miglioramento del servizio di formazione e del sistema di gestione sono rispettivamente la Commissione paritetica e il Gruppo di Gestione AQ. La redazione del rapporto annuale è a cura del Coordinatore del CdS.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/03/2018

Lo scadenziario di Ateneo è contenuto nel Piano della Qualità.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

09/03/2018

Non applicabile a questa fase.

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

09/03/2018

Si veda il "Documento di Progettazione del CdS".

Descrizione link: Documento di Progettazione LM51 (AI36)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

09/03/2018

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercatorum.it/aicds-lm-51>



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Work and organizational psychology
<b>Classe</b> RD	LM-51 - Psicologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unimercuratorum.it">http://www.unimercuratorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MARAZZA Marco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BONAIUTO	Flavia	M-PSI/03	OD	1	Caratterizzante	1. TEORIEEETECNICHEDEITEST
2.	GRANIERI	Gianluigi	M-PSI/06	ID	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIADELLEORGANIZZAZIONI
3.	MESSINA	Irene	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante	1. PSICODINAMICADEIGRUPPIEDELLEIST
4.	MOCELLA	Marco	IUS/07	PO	1	Affine	1. DirittodelLavoro
5.	SANGIORGI	Giorgio Ernesto	M-PSI/04	OD	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIADELL'ORIENTAMENTO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
COSTA	SIMONE
FERRI	MARIA ANTONELLA
MARTINIELLO	LAURA
MAZZITELLI	ANDREA
TANZILLI	PATRIZIA
VISICCHIO	ANTONIO

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PODIO-GUIDUGLI	SARA	sarapodio@tiscali.it	Tutor disciplinare 
CAMARDELLA	DOMINGA	dominga.camardella@gmail.com	Tutor disciplinare 
TAMBORRA	VALERIA	valeria.tamborra@gmail.com	Tutor disciplinare 

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No



## Sedi del Corso



**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso:PIAZZA MATTEI, 10 - 00186 ROMA - ROMA**

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2020
--	------------

Studenti previsti	300
-------------------	-----



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



### Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

[DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	08/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR  
[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

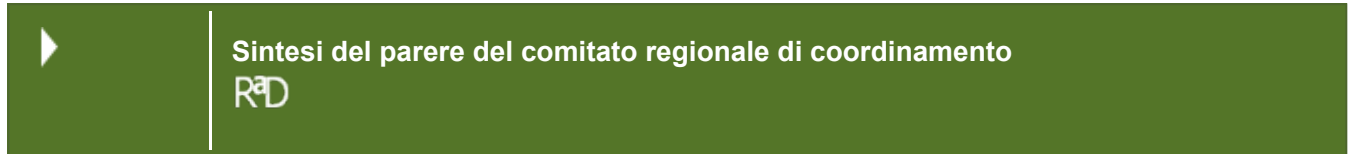
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



Fattispecie non applicabile per i corsi integralmente a distanza



## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	set doc
1	2020	E82003316	DirittodeLLavoro	IUS/07	<b>Docente di riferimento</b> Marco MOCELLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS
2	2020	E82003318	PSICODINAMICAEIGRUPPIEDELLEISTITUZIONI	M-PSI/07	<b>Docente di riferimento</b> Irene MESSINA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-F
3	2020	E82003314	PSICOLOGIADELLEORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Gianluigi GRANIERI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-F
4	2020	E82003312	PSICOLOGIADELLA- <del>nc</del> ORIENTAMENTOODELPLACEMENT	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Giorgio Ernesto SANGIORGI <i>Professore straord. a t.d. (art. 1 comma 12 L. 230/05)</i>	M-F
5	2020	E82003310	TEORIEETECNICHEDEITEST	M-PSI/03	<b>Docente di riferimento</b> Flavia BONAIUTO <i>Professore straord. a t.d. (art. 1 comma 12 L. 230/05)</i>	M-F
						ore



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFI Off
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria ↳ <i>TEORIE E TECNICHE DEI TEST (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	15	15
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DEL PLACEMENT (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ <i>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (1 anno) - 12 CFU - obbl</i> ↳ <i>PSICOLOGIA DELLA GESTIONE E DELLO SVILUPPO INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	33	33
	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>		
	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ <i>PSICO DINAMICA DEI GRUPPI E DELLE ISTITUZIONI (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>			
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			<b>72</b>

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro	18	18	12 - 18 min 12
	↳ <i>DirittodelLavoro (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>E-LEARNINGNELLEORGANIZZAZIONI (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 9
Per la prova finale		9	9 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30	23 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

83 - 135



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	9	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	36	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	9	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				48 - 84



## Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	IUS/07 - Diritto del lavoro M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/01 - Economia politica			



Attività formative affini o integrative	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12
---	--	----	----	----

---

**Totale Attività Affini** 12 - 18

---

▶ **Altre attività**  
RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	9
Per la prova finale		9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

---

**Totale Altre Attività** 23 - 33

---

▶ **Riepilogo CFU**  
RAD

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	83 - 135

---

▶ **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**  
RAD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>a</sup>D